



TORINO MOBILITY LIVING LAB - AUTOMOTIVE PROJECT

Workshop internazionale | 16-17 Settembre 2021

La Città di Torino ha organizzato un workshop Internazionale all'interno della rete delle Città Creative UNESCO del Design che, oltre a Torino, vede la partecipazione di Saint-Etienne, Graz, Kortrijk, Detroit, Geelong, Puebla.

Il workshop e la mostra collegata sono stati ospitati nel Castello del Valentino sede del Politecnico di Torino, partner dell'iniziativa, e sono inseriti nelle manifestazioni 2021 di "Torino Design of the City" e della "European Mobility Week 2021" .

Si è trattato di una delle tappe del progetto internazionale "Automotive Project", coordinato dalla Città di Saint-Étienne e incentrato sul tema dell'automobile e della mobilità, per scambiare esperienze, visioni e lavorare insieme ad una mobilità futura sostenibile per l'ambiente, le persone e l'economia.

La città di Torino ha presentato il progetto *Torino Mobility Lab* cofinanziato dal Ministero della Transizione Ecologica con il "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro", che ha assunto come campo di sperimentazione il quartiere di San Salvario. Il progetto, iniziato nel 2017, si concluderà nel 2023.

Si tratta di un progetto pilota ideato e sviluppato da un'unità di missione della Città di Torino composta da tecnici ed esperti dell'Area Mobilità e del Laboratorio Città Sostenibile di ITER, con la collaborazione del Politecnico di Milano e dell'ATI coordinata dall'Agenzia di Sviluppo Locale di San Salvario. L'obiettivo è di sperimentare a scala di quartiere un processo di trasformazione urbana verso un modello di mobilità attiva e condivisa, promuovendo modelli alternativi al muoversi in città.

Durante il workshop di Torino diversi temi sono stati oggetto di confronto e scambio tra i partecipanti, sia come analisi e proposte per il progetto locale *Torino Mobility Lab*, sia per arricchire e accrescere l'analisi progettuale e culturale di "Automotive Project" delle Città Creative UNESCO del Design: *human scale, product scale, city scale*.

Le domande chiave del workshop sono state:

- a. Come possiamo favorire una significativa transizione ecologica nella mobilità urbana?
- b. Come possiamo costruire consenso e partecipazione nei nuovi progetti di mobilità sostenibile?
- c. Come possiamo far coesistere in futuro diversi sistemi di mobilità?
- d. Le politiche dei parcheggi possono essere la sfida per una mobilità sostenibile?

Oltre 40 persone, tra tecnici, operatori locali, esperti, rappresentanti di associazioni di categoria hanno preso parte alla due giorni. Dal confronto e dallo scambio di esperienze

all'interno di gruppi di lavoro - sintetizzati in numerosi scenari di mobilità possibile, che andranno ad arricchire la mostra - numerosi sono stati gli spunti di riflessione e gli argomenti emersi.

Di alcuni elementi è emersa una particolare necessità:

L'importanza di una *governance* che sostenga scelte (politiche, ambientali...) coraggiose, con strumenti operativi e gestionali che sappiano esplorare nuove strade, ma che si attrezzino anche di personale, formato, con competenze trasversali e che sappiano collaborare con le aziende automobilistiche per raggiungere uno scopo comune.

L'importanza di rendere il trasporto alternativo all'auto realmente più appetibile, per esempio, disincentivando l'uso dell'auto facendo leva sul costo del parcheggio, offrendo maggiori parcheggi per bici, progettando autobus funzionali ed ecologici ma anche "belli".

L'importanza strategica della comunicazione a tutti i livelli:

- a livello di *governance*, per comunicare e collaborare tra i diversi settori che si occupano di mobilità, ambiente, territorio, ma anche per divulgare all'esterno, ai cittadini, ciò che viene realmente progettato e realizzato;

- a livello di campagne di sensibilizzazione a favore di una mobilità sostenibile nei confronti delle tematiche ambientali e di salute, della qualità e vivibilità dello spazio pubblico "liberato" dalle auto;

- a livello di campagne di informazione e sensibilizzazione sull'uso dei mezzi alternativi all'auto privata, sulla sicurezza ed educazione stradale;

- a livello di progettazione per coinvolgere il territorio nel processo di trasformazione, a partire dalle fasi embrionali fino all'attuazione.

L'importanza di partire dalle scuole in quanto fulcro nevralgico di trasformazione della città e dei cittadini del futuro, da coinvolgere direttamente in interventi temporanei, sperimentazioni, proposte.